

Determinazione n. 6/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 28 gennaio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Istituto elettronico nazionale «Galileo Ferraris» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1996, 1997 e 1998, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore dottor Domenico Spadaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996, 1997 e 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1996, 1997 e 1998 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Domenico Spadaro

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE «GALILEO FERRARIS» (I.E.N.) PER GLI ESERCIZI 1996, 1997 E 1998.

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Ordinamento e finalità. - 2. L'attività. - 3. Gli organi. - 4. Personale ed elementi sul costo del lavoro. - 5. i bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. - 6. Il conto finanziario. - 7. Il conto consultivo. - 8. La situazione patrimoniale e amministrativa. - 8.1. Gestione dei residui, - 9. Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris", con sede in Torino, ha già formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1995 (vedasi - al riguardo - Camera dei Deputati - XIII Legislatura, Doc. XV, n. 108).

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della già citata legge n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1996-1997-1998, ai sensi della stessa legge n. 259 e della legge n. 20 del 1994.

1) Ordinamento e finalità

L'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris", con sede in Torino, istituito a suo tempo con la legge 11.4.1935, n. 762 è un Ente pubblico nazionale di ricerca, a carattere non strumentale, ai sensi del DPR 5.8.1991 con il quale sono stati individuati tutti gli enti aventi tale natura.

Sulla base di quanto previsto dalla legge 11.8.1991, n. 273 istitutiva del sistema nazionale di taratura, l'Ente svolge funzioni di istituto metrologico primario, col compito, quindi, di realizzare e mantenere i campioni nazionali e di assicurarne la messa a disposizione ai fini della "disseminazione" delle unità di misura.

L'Istituto, inoltre, programma ed effettua, nell'ambito dei propri fini istituzionali, attività di ricerca di base finalizzate ed applicate alle aree tematiche della metrologia, della fisica e tecnologia dei materiali nonché delle tecnologie per l'innovazione.

L'Istituto contribuisce, altresì alla formazione ed alla qualificazione di personale scientifico e tecnico ed alla diffusione della cultura scientifica nei settori di competenza; cura la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale; esegue istruttorie tecniche e svolge ricerche per conto delle Amministrazioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali.

L'autonomia organizzativa e finanziario-contabile derivante dall'art. 33 della costituzione e dall'art. 8, comma 3 della legge n. 168/1989 - provvisoriamente attuata nel '92 con il decreto commissariale n. 102/92 del 2 marzo 1992- ha trovato compiuta realizzazione soltanto nel 1998 con l'emanazione di due regolamenti, avvenuta per entrambi, in data 23 settembre 1998, con decreto presidenziale, concernenti "l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto" e "l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Istituto".

Il primo dei regolamenti menzionati dopo avere enunciato gli obiettivi ed i compiti dell'Ente, dei quali si è appena detto, indica anche le modalità del loro conseguimento (art. 3):

- a) collaborazione con altri Enti di ricerca e Università aventi obiettivi scientifici e applicativi analoghi;
- b) partecipazione a programmi, progetti di ricerca di base e finalizzati promossi da Enti e organizzazioni nazionali, comunitarie e internazionali;
- c) attività di ricerca applicata di elevato rilievo scientifico per conto di enti pubblici e privati;
- d) attività di prova e certificazione di apparecchiature, componenti e materiali;
- e) diffusione dei risultati della propria attività sia sulla letteratura scientifica sia con proprie pubblicazioni;
- f) conoscenza tesa alla definizione ed allo sviluppo della normativa tecnica;
- g) conservazione degli archivi storici e correnti, nonché di ogni testimonianza concernente la propria storia.

Gli organi e la struttura dell'Ente sono così articolati:

a) organi di governo (Presidente e Consiglio di Amministrazione, affiancati dal Consiglio scientifico) cui sono affidate ai sensi dell'art. 3 del D.L. 3.2.1993, n. 29 le funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo delle attività dell'ente attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite;

b) collegio dei revisori;

c) direttore generale e dirigenti di unità organica ai quali spetta la gestione scientifica tecnica, amministrativa e finanziaria dell'ente; sono altresì responsabili della gestione e dei relativi risultati;

d) la struttura operativa a cui è affidato lo svolgimento delle attività necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi programmatici.

Le modalità di nomina, la composizione, le attribuzioni la durata degli organi di governo permangono invariate e restano disciplinate dal già citato decreto commissariale n. 102 del 1992.

Il secondo regolamento concernente l'ordinamento contabile dell'Ente verrà illustrato più avanti, in modo particolareggiato, al paragrafo 5.

2) *L'attività*

L'ambito d'attività dell'Istituto è rigorosamente delineato nel regolamento di organizzazione e funzionamento ove all'art. 2 è specificatamente indicato come l'Istituto debba programmare ed effettuare, nel quadro dei propri fini istituzionali, attività di ricerca di base, finalizzata ed applicata, nelle aree tematiche della metrologia, della fisica e tecnologia dei materiali, delle tecnologie per l'innovazione; l'Ente deve, inoltre, contribuire alla formazione e qualificazione di personale scientifico e tecnico oltrechè alla diffusione della cultura scientifica nei settori di propria competenza.

In linea con tali direttrici l'Istituto ha operato, nei tre esercizi, all'esame, secondo quanto previsto nei piani di attuazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a ciascuno degli esercizi, entro le linee programmatiche generali del programma triennale 1995-1997 e di quello 1998-2000 successivamente approvato. Va precisato come le aree tematiche prescelte in detto ultimo programma siano state oltre che quelle afferenti alla metrologia - obbligata dopo l'emanazione della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del sistema nazionale di taratura ed attributiva all'Istituto della funzione di istituto metrologico primario - quelle concernenti "materiali e dispositivi innovativi" "metodologie per la qualità" e per la prima volta la "formazione".

Nel programma relativo al triennio 95-97 le aree tematiche erano state individuate nella "metrologia", nella "fisica e tecnologia di materiali", e nelle "tecnologie per l'innovazione".

Si tralascia l'indicazione degli specifici interventi posti in essere dall'Ente nel triennio all'esame, nei settori menzionati, connotati come sono da accentuato tecnicismo e che risultano oltretutto dettagliatamente illustrati nelle relazioni sull'attività svolta alle quali si fa rinvio.

1996

Si ritiene di dover sottolineare peraltro come l'Istituto abbia nel '96 documentato i risultati delle attività scientifiche e tecniche svolte attraverso una serie di pubblicazioni su riviste dotate di comitati di redazione, in misura di 64, di cui 58 su riviste a livello internazionale e 76 comunicazioni pubblicate su atti di congressi e convegni, 44 dei quali a livello internazionale.

Per ciò che attiene alla collaborazione scientifica con Università ed altri Enti di ricerca, aventi finalità analoghe, sono stati definiti o rinnovati accordi con il "National Institute of standard and technology", con il "Politecnico di Torino", con il "Korea Reserach Institute of standars and science" (Egitto), con l'"Inmetro" (Brasile).

L'IEN ha svolto, inoltre, una consistente attività di certificazione tecnica per conto di enti pubblici e privati, con un numero di commesse di lavoro pari a 738 e con l'emissione di 1.304 documenti di certificazione, attività che ha riguardato in particolare: l'accreditamento di laboratori quali centri di taratura SIT - la taratura di campioni e strumenti di misura di tempo e frequenza e di grandezze elettriche, fotometriche, radiometriche e acustiche - la determinazione di proprietà magnetiche, dielettriche, fotometriche, radiometriche o acustiche di materiali, componenti e dispositivi, le prove di ricevitori di radiodiffusione sonora e televisiva, le prove di corto circuito e di alta tensione di componenti e apparecchiature di impianti elettrici.

1997

Analoghe attività di documentazione dei risultati tecnico scientifici conseguiti, mediante pubblicazioni (65), comunicazioni pubblicate su atti di convegni (74) è stata effettuata anche in questo anno. Sono stati documentati altresì collaborazioni con università ed altri enti di ricerca (con l'Università di Torino, Pisa, Buenos Aires, col politecnico di Torino, con il consorzio per la ricerca e l'educazione permanente con il NATIONAL INSTITUTE OF METROLOGY OF CHINA, con l'agenzia per la protezione dell'ambiente ed altro.

Tutta una serie di contratti è stata posta in essere entro l'ambito della ricerca finalizzata nel quadro di programmi di ricerca nazionali comunitari e internazionali (con il BRITE-EURAM, con la NATO, con il CNR, con l'ENEA, l'ASI, la RAI, l'ENEL).

E' poi proseguita l'attuazione del programma di realizzazione di nuovi laboratori e strutture conseguente al finanziamento FIO di 40.640 milioni di ECU, ottenuto nel dicembre 1989 - con il completamento del fabbricato destinato all'Amministrazione della sala convegni e di quello destinato a laboratori e struttura di ricerca per lo sviluppo e l'integrazione delle attività metrologiche con l'ulteriore avanzamenti dei lavori per il fabbricato destinato alle ricerche su materiali ed allo sviluppo di sistemi di misura di alta tensione e di correnti.

1998

Anche quest'anno, come in quelli precedenti è stata effettuata dall'Istituto la consueta opera di documentazione dell'attività scientifica svolta mediante pubblicazioni (48), comunicazioni (88) e la stampa di un'opera in 4 volumi.

Sono state poste in essere o rinnovate collaborazioni scientifiche di tipo permanente con Università ed enti di ricerca; è proseguita l'attività di ricerca nel quadro di programmi di ricerca nazionali, comunitari ed internazionali così

come quelli di ricerca applicata nell'ambito di contratti con la Società TEXILIA, il comune di Padova, l'ABB. elettrocondutture, la RAI, la Telecom Sud, il comune di Milano etc.

In attuazione del programma annuale ha avuto impulso l'attività di formazione svolta in collaborazione con Università ed altri enti di ricerca che si è concretizzata: nell'organizzazione di corsi (misure e materiali magnetici - acustica nell'edilizia); nell'assegnazione di n. 17 borse per l'addestramento alla ricerca; nello svolgimento, presso l'Istituto, di 10 tesi di dottorato di ricerca; nello svolgimento di 51 seminari; in incarichi di docenza a personale dell'Ente presso corsi specialistici.

Nei tre esercizi pressochè costante si è dimostrata l'attività di certificazione tecnica: 725 commesse di lavoro nel '97, 772 nel '98; 1236 documenti emessi nel '97 tra certificati di taratura, rapporti di prova e relazioni tecniche; 1248 nel '98.

Tutto ciò detto, non può non essere rimarcata la difficoltà di comprensione dell'effettivo ambito, sul piano quantitativo e qualitativo, di quanto sia stato realizzato, in relazione ai programmi di riferimento, per ognuno dei tre esercizi all'esame, in mancanza di necessari dati di riscontro a consuntivo ed in particolare con riguardo al piano d'attuazione del programma triennale ed alla relazione riguardante l'attività svolta che accompagna per ciascun esercizio il relativo conto consuntivo, soprattutto tenuto conto, tra l'altro dell'accentuato tecnicismo delle materie trattate.